



Uniti e vicini ai **PAZIENTI** **CON EPATOCARCINOMA**

L'esperienza della rete siciliana

L'Epatocarcinoma (HCC) è uno dei tumori più aggressivi e una delle prime cause di morti oncologiche nel mondo. In Italia, nel 2020, i nuovi casi stimati di tumori epatici sono stati 13.000 e l'Epatocarcinoma rappresenta il 75-85% del totale.

In Sicilia è stato creato un moderno progetto di rete assistenziale della quale fa parte anche l'ospedale Buccheri La Ferla; il progetto è proposto dalla Rete Epatologica Siciliana e dai ricercatori del gruppo della Gastroenterologia dell'Università e dell'Azienda Policlinico di Palermo. L'obiettivo è quello di permettere a tutti gli attori coinvolti, di applicare le migliori evidenze cliniche e organizzative disponibili al processo decisionale, offrire un adeguato livello delle cure che sia aderente alla richiesta di salute della popolazione e alle correnti conoscenze professionali e permettere al Sistema Sanitario Regionale, di misurare la qualità degli esiti di salute e fare un'analisi di costo-efficacia del programma sanitario pianificato.

La rete, si pone l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini siciliani, di poter essere presi in carico dagli ospedali più vicini a loro, senza dover compiere lunghi tragitti per recarsi in grandi centri o addirittura fuori regione e ricevere il supporto di una rete composta da centri di riferimento a livello nazionale nei quali sono anche presenti studi clinici con nuove molecole; la ricerca è difatti uno dei pilastri della rete siciliana.

L'organizzazione del progetto si basa su: una piattaforma web-based già funzionante e che registra l'iter diagnostico praticato, le scelte terapeutiche attuate, l'esito clinico ottenuto, i dati del follow-up oncologico ed epatologico; un sistema di analisi delle immagini radiologiche che permette una condivisione della diagnosi radiologica tra i vari centri della rete e che consente un veloce accesso agli esami di diagnostica radiologica; un sistema di tumor board in videoconferenza, che permette il col-

legamento di tutti i centri della rete per valutare la documentazione clinica, discutere e condividere le decisioni terapeutiche e pianificare la terapia appropriata nel centro più vicino alla residenza del paziente.

"Fare il punto sullo stato dell'arte - dichiara il dott. Fabio Cartabellotta, direttore dell'Unità Operativa complessa di Medicina dell'ospedale Buccheri La Ferla, riferimento regionale per il trattamento delle patologie epatiche, centro capofila della Rete HCV Sicilia, - della presa in



carico del paziente con Epatocarcinoma in Sicilia, evidenziare l'importanza del lavoro sinergico dei team multidisciplinari della rete regionale, che possono migliorare l'appropriatezza delle procedure diagnostiche e terapeutiche, così che tutti i pazienti abbiano le cure più appropriate a prescindere dal centro dal quale afferiscono, facilitare la

gestione del paziente, migliorare l'efficacia delle cure e l'accesso delle stesse da parte dei pazienti, migliorare il rapporto costo-beneficio delle terapie. Sono questi alcuni degli obiettivi della rete dell'Epatocarcinoma, divulgata nella tappa di Palermo di "Uniti e Vicini ai Pazienti con Epatocarcinoma. Un tumore così variabile come l'Epatocarcinoma, deve essere guidata da un team multidisciplinare, composto da epatologi, chirurghi, oncologi e radiologi interventisti e altri specialisti che, lavorando in sinergia fin dal momento della diagnosi, possa individuare il miglior trattamento possibile per il paziente e indirizzarlo verso strutture di eccellenza e ad alta specializzazione, con la garanzia di accesso ai migliori percorsi di diagnosi e cura".

Il team definisce il trattamento personalizzato sul paziente, in base alle patologie esistenti o pregresse, alle condizioni e alla situazione funzionale del fegato e del tumore, alle comorbidità, alle riserve funzionali epatiche, alla rapidità di crescita dalla diagnosi, con il supporto di linee guida e percorsi regionali dedicati, per velocizzare la corretta presa in carico del paziente. ●